



Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00085 del 20/01/2026

Proposta n. 113 del 19/01/2026

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10169 richiedente Francesco Lo Presti

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. ROSATI	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM L. MARTA	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10169 richiedente Francesco Lo Presti

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA
RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 ed in particolare l'art. 1, comma 590, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-novies è inserito il seguente: «4-decies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2026» e l'art. 1, comma 570, che ha stabilito che il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è prorogato fino al 31 dicembre 2026;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V0001 del 23 giugno 2025, recante: "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'ing. Luca Marta, Direttore della Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, Innovazione Tecnologica";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 30 giugno 2025, recante: "Delega all'ing. Luca Marta, Direttore ad interim dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con

Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Fabio Lalli, con nota acquisita al prot. n. 693435 del 03/07/2025, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 16 ottobre 2025 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0944708 del 25/09/2025;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Emanuela Faiola e l'arch. Bruno Piccolo; per il Comune di Amatrice, l'arch. Greta Antoniozzi. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la sig.ra Enza De Angelis, con funzioni di Segretario, l'istruttore della pratica, l'ing. Damiano Boccanera; per l'istante, il tecnico di parte, l'ing. Fabio Lalli;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica ordinaria (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica* (D.P.R. n. 380/2001)
	Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
*L'autorizzazione sismica non è oggetto della presente Conferenza regionale ai sensi dell'art. 67 del TUR	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 1035902 del 21/10/2025, allegato alla presente determinazione dal quale risulta che, in sede di riunione, il rappresentante del Comune di Amatrice ha evidenziato la necessità di acquisire anche l'autorizzazione paesaggistica semplificata;

TENUTO CONTO che:

- al fine di consentire al Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'Area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti ed all'Ente comunale medesimo di rilasciare l'autorizzazione paesaggistica richiesta, in sede di riunione, con nota prot. n. 1042558 del 22/10/2025 la convocazione è stata integrata nei confronti dei citati enti;

- con successiva nota acquisita con prot. n. 1133783 del 17/11/2025, il tecnico di parte ha trasmesso la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei pareri richiesti a seguito della succitata nota.

CONSIDERATO che:

- a seguito di approfondimenti istruttori, con successiva nota prot. n. 1156720 del 24/11/2025, il Comune di Amatrice ha chiesto l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ordinaria ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 di competenza del Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti e dell'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica in sostituzione dell'autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi del D.P.R. n. 31/2017, come precedentemente richiesta;
- in conseguenza, con nota prot. n. 1163528 del 25/11/2025, la convocazione è stata estesa e nei confronti dei succitati Enti al fine dell'acquisizione dei predetti pareri e contestualmente sospesi i termini del procedimento;
- successivamente, con nota prot. n. 1172654 del 27/11/2025, il tecnico di parte ha trasmesso, la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ordinaria ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

VISTI i pareri successivamente espressi;

- **dalla Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con prot. n. 1052486 del 24/10/2025, **Nota, con prescrizioni**, in ordine all'autorizzazione sismica con la quale è stato trasmesso **ESITO POSITIVO** in ordine alla **Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate** ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 reso dalla **Direzione regionale programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale – Area protezione e gestione della biodiversità** con nota prot. n. 1048733 del 24/10/2025;
- **dall'USR Lazio-Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota acquisita prot. n. 16590 del 09/01/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

DATO ATTO che l'Ente **Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, ritenuta la propria competenza all'espressione del parere ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991, ha espresso **NULLAOSTA, con prescrizioni**, con nota prot. n. 0035987 del 15/01/2026;

VISTO che **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 0045864 del 19/01/2026, è stata trasmessa **ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA, con prescrizioni**, in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o

altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;

- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che relativamente all'autorizzazione paesaggistica, il Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10169 richiedente Francesco Lo Presti con le seguenti **prescrizioni**:

- **prescrizioni** di cui alla Nota resa dalla Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti in ordine all'autorizzazione sismica;
- **prescrizioni** di cui al Parere paesaggistico favorevole reso dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui al Nullaosta reso dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991;
- **prescrizioni** di cui all'Attestazione di completezza formale della Scia resa da Comune di Amatrice in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;

2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa.

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Ing. Luca Marta

Copia



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 16 ottobre 2025

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10169 richiedente Francesco Lo Presti

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Regione Lazio	Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate (D.P.R. n. 357/1997)
	Autorizzazione sismica* (D.P.R. n. 380/2001)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
*L'autorizzazione sismica non è oggetto della presente Conferenza regionale ai sensi dell'art. 67 del TUR	

Il giorno 16 ottobre 2025, alle ore 10.30 a seguito di convocazione prot. n. 0944708 del 25/09/2025, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Regione Lazio	dott. Emanuele Faiola arch. Bruno Piccolo	X	
Comune di Amatrice	arch. Greta Antoniozzi	X	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 1018124 del 15 ottobre 2025. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la sig.ra Enza De Angelis, che assolve le funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'ing. Damiano Boccanera; per l'istante, il tecnico di parte l'ing. Fabio Lalli.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto è pervenuta **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. 019254 del 22/09/2025, **Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio del parere di competenza alla quale il tecnico di parte ha dato riscontro con nota prot. n. 0986086 del 07/10/2025;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/FRANCESCO10169>, accessibile con la password: LOPRESTi;



Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante della Regione Lazio** riferisce che è ancora in fase di istruttoria la Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate da parte dell'Area regionale competente il cui Esito sarà trasmesso non appena conclusa;
- **il rappresentante del Comune di Amatrice** riferisce che dal punto di vista urbanistico l'istruttoria si è conclusa positivamente ed a breve sarà trasmessa l'Attestazione di completezza formale della Scia; evidenzia che a seguito della modifica di due balconi è emersa la necessità di acquisire anche l'autorizzazione paesaggistica semplificata per cui si chiede l'integrazione della convocazione al fine dell'acquisizione della stessa.

Il Presidente, preso atto di quanto evidenziato dal rappresentante del Comune di Amatrice in ordine alla necessità di acquisire anche l'autorizzazione paesaggistica semplificata, comunica che si provvederà con nota formale ad integrare la convocazione nei confronti degli enti competenti al rilascio della predetta autorizzazione.

Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, entro la data fissata per la non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.45 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Valeria Tortolani
Dott. Antonio Monaco
Ing. Damiano Boccanera



REGIONE LAZIO

Dott. Emanuele Faiola
Arch. Bruno Piccolo

COMUNE DI AMATRICE

Arch. Greta Antoniozzi



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE GENERALE

AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
Area Organizzazione Uffici, Sviluppo Socio-Economico del
Territorio, Conferenze di Servizi

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10169 richiedente Francesco Lo Presti.
Trasmissione del parere di Screening di incidenza semplificato/Verifica di corrispondenza in materia di Valutazione di Incidenza prot. n. 1048733 del 24/10/2025 (rif. conferenza di servizi interna CSR 162/2025).

Con riferimento alla nota prot. reg. 0944708 del 25/09/2025 con la quale il Dirigente dell'Area Organizzazione uffici, Sviluppo socio-economico del territorio, Conferenze di servizi dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio ha convocato, in modalità videoconferenza, per il giorno 16 ottobre 2025, la Conferenza regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), relativamente all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10169 richiedente Francesco Lo Presti, si trasmette, in allegato, l'esito dello Screening di valutazione di incidenza semplificato mediante Verifica di Corrispondenza di proposte pre – valutate, espresso dall'Area Protezione e Gestione della Biodiversità della Direzione regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale con prot. n. 1048733 del 24/10/2025 (allegato I).

Per quanto concerne l'autorizzazione sismica per inizio dei lavori, si prende atto che la medesima non è richiesta nell'ambito della conferenza in oggetto e, pertanto, la medesima dovrà essere acquisita, a seguito dell'individuazione della ditta esecutrice, prima dell'inizio dei relativi lavori.

Considerato che a livello regionale l'unico parere da acquisire in sede di conferenza risulta quello di competenza dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità della Direzione regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale, l'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti non procederà alla predisposizione del parere unico regionale.

IL FUNZIONARIO

Dott.ssa Ambra Forconi



IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

Dott. Emanuele Faiola





DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E
PATRIMONIO NATURALE.

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Direzione Generale Area Coordinamento Autorizzazioni,
PNRR e Supporto Investimenti
Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione,
Conferenze di Servizi **GR/DG/05**

E p.c.

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

ALLEGATO_1 REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.U.1052486.24-10-2025

Area Coordinamento Emergenza-Ricostruzione
e Raccordo con uffici regionali **DU/01/00**

Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Comune di Amatrice (RI)

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), **ID 10169** richiedente Francesco Lo Presti. (rif. conferenza di servizi interna **CSR 162/2025**) *"Interventi di ricostruzione di aggregato che ha subito danni gravissimi a seguito degli eventi sismici verificatisi a partire dal 24/08/2016 (decreto legge 189/2016 e s.m.i.). Ristrutturazione edilizia di aggregato id 3996 demolito in seguito agli eventi sismici a far data dal 24/08/2016"*, nel Comune di Amatrice (RI), località Saletta foglio e particella Fg. 3, Part. 57 sub. 1-2, Part. 58 sub. 3-4-5, Part. 59, Part. 60, Part. 63 sub. 1-2-3.

Pronuncia di Screening di Incidenza Semplificato ai sensi della DGR 938/2022.
(1268/2025)

Si fa riferimento alla nota acquisita al Prot.n. 947483 del 26-09-2025 con cui la Direzione generale Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, ha indetto la conferenza di servizi interna sull'intervento in oggetto, coinvolgendo la scrivente Area in quanto lo stesso ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga" nonché il territorio del Parco nazionale.;

Si prende atto della documentazione pubblicata nel box internet dedicato, tra cui è presente il Modello B relativo all'attivazione dell'istanza di Verifica di Corrispondenza.

Si prende atto, del Modello B in cui viene dichiarato che l'intervento ricade nella **Cat.1.6 - Interventi edilizi di ristrutturazione e ricostruzione post sisma degli immobili (legittimamente autorizzati) distrutti e/o danneggiati che non comportino un aumento della volumetria e della superficie né variazione dell'area originale di sedime, ricompresi nei territori di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 19 del 07/04/2017 e s.m.i.**



**REGIONE
LAZIO**

Di seguito si comunica l'esito della verifica come da scheda allegata.

Come previsto nelle Linee guida regionali per la valutazione di incidenza (DGR 938/2022, Allegato A, sez. 2.3.2), l'esito della verifica deve essere riportato nell'atto autorizzativo finale di rilascio del titolo abilitativo, quando previsto, come conclusione della procedura di screening di incidenza derivante da pre-valutazione.

AT

Il Dirigente
Arch. Fabio Bisogni



Copia



SCHEDA VERIFICA DI CORRISPONDENZA
--

CONFORMITA' DELLA PROPOSTA ALLE CATEGORIE PRE-VALUTATE “

Cat.1.6 - Interventi edilizi di ristrutturazione e ricostruzione post sisma degli immobili (legittimamente autorizzati) distrutti e/o danneggiati che non comportino un aumento della volumetria e della superficie né variazione dell'area originale di sedime, ricompresi nei territori di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma 2016 n. 19 del 07/04/2017 e s.m.i.

x SI

OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI D'OBBLIGO (obbligatorie ai sensi della Determinazione GI6256 del 23/12/2021)

► CO 5 <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

X ESITO POSITIVO - A seguito della Verifica di Corrispondenza sopra espletata, la proposta presentata dal proponente è conforme a quella pre-valutata nella Determinazione n. GI6256 del 23/12/2021: dell'esito di detta verifica è dato atto nell'atto autorizzativo finale e/o nella comunicazione al proponente. L'esito positivo di verifica di corrispondenza assume la valenza di espletamento positivo della procedura di screening di incidenza.

Data 23/10/2025

Firma del Tecnico che ha valutato l'istanza



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

All' USR Area Organizzazione Uffici - Sviluppo Socio
Economico del Territorio AAGG - Conferenze dei
Servizi
SEDE

Al Comune di Amatrice

Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti

Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente all'“*Intervento di demolizione e ricostruzione dell'aggregato edilizio consorzio "SALETTA - ID 3996 (USR)" sito nel Comune di Amatrice fraz Saletta.*” (ID 10169), richiedente sig. Francesco Lo Presti - Identificazione catastale Fog. 03 part.lla n. 57-58-59-60-63.
Istanza rilascio parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

PREMESSE

Con nota prot. n. 944708 del 25-09-2025, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **16-10-2025** ore 10:30 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **06-10-2025** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

con nota del 30-10-2025 acquisita in pari data prot.n. 1071623 il tecnico incaricato ha trasmesso delle integrazioni progettuali;

Con nota prot. n. 23905 del 24-11-2205, acquisita in pari data prot. n. 1156720, il comune di Amatrice ha chiesto il rilascio del parere paesaggistico con procedura ordinaria;

Con nota prot. n. 1163528 del 25-11-2025 l'USR Area Conferenze ha prorogato i termini della CdS e contestualmente ha chiesto al tecnico incaricato di produrre la documentazione necessaria al fine di consentire agli Enti preposti di dare riscontro alla richiesta del comune di Amatrice prot. n. 23905 del 24-11-2205, acquisita in pari data prot. n. 1156720;

con nota del 26-11-2025 acquisita in pari data prot.n. 1165316 il tecnico incaricato ha trasmesso le integrazioni progettuali e con successiva nota prot. n. 1172654 del 27-11-2025 l'USR Area Conferenze ha comunicato l'avvenuto deposito degli elaborati medesimi.

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto “*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*”;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e

Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

<https://usrsisma.regione.lazio.it>

info@ricostruzionelazio.it

pubblica.recostruzionelazio@pec.regione.lazio.it



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021;

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea



Estr. catastale Fog. 03 part. n. 57-58-59-60-63



Foto ante sisma 2016



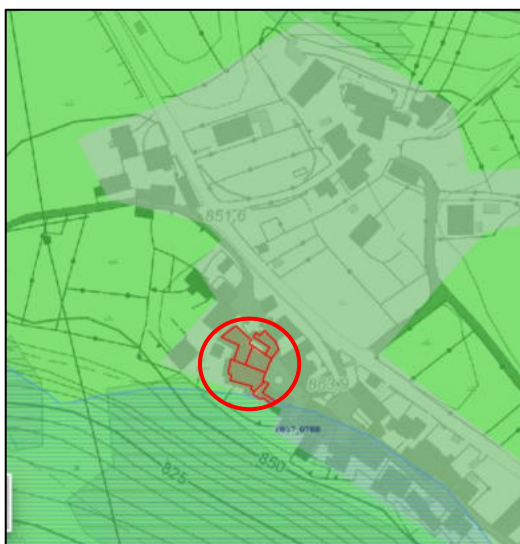
Foto post sisma 2016



**VINCOLISTICA D.LGS 42/2004**

Il suddetto intervento ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 e dell'art.142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ **Art. 134 comma 1 lettera b):** le aree di cui all'articolo 142
- ✓ **art. 142, comma 1, lettera f):** i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- ✓ **art.142, comma 1 lettera c):** i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

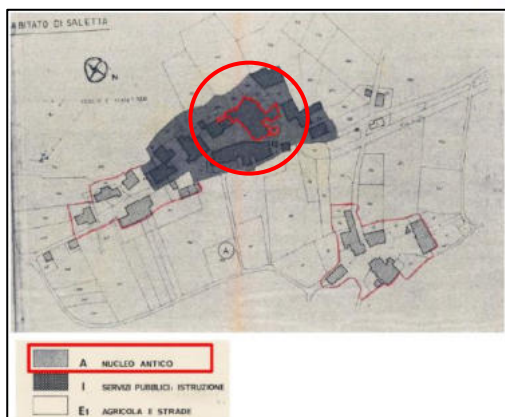
INQUADRAMENTO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR**TAVOLA A 5-337: Sistemi e ambiti del paesaggio.**

Sistema del paesaggio insediativo: l'immobile ricade all'interno delle aree classificate **"Paesaggio degli insediamenti urbani"**, i cui interventi sono regolati **dall'art. 28 delle Norme del PTPR** il quale alla **"Tabella B) Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela"** **punto 3 "Uso residenziale" - punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20% cita Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica"** **punto 3.2 "costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001"** cita **"Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all'articolo 53 delle presenti norme"**;


TAVOLA B 5-337: Beni paesaggistici.
Vincoli ricognitivi di legge

- L'intervento ricade all'interno delle aree classificate ***"Protezione dei corsi delle acque pubbliche"*** i cui interventi sono regolati dall'**art. 36 delle NTA del PTPR** e più precisamente: "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua" al **comma 7** prevede *"Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al "paesaggio degli insediamenti urbani" e al paesaggio delle "Reti, infrastrutture e servizi", ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980"*;
- L'intervento ricade inoltre nelle aree classificate ***"Protezione dei parchi e delle riserve naturali"*** i cui interventi sono regolati dall'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4.** - *Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva*

L'area in cui si colloca l'intervento ricade, inoltre, nella *Rete Natura 2000 - Zona di Protezione Speciale ZPS IT7110128 del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga* istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CE per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali.

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE


Estratto PRG Amatrice Tav 5 – Abitato di Saletta – Approvato con D.G.R. 3476 del 26/07/1978



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

Ante Operam





L'aggregato edilizio attualmente demolito a seguito di ordinanza di demolizione n. 152 del 09.04.2018 risultava composto da più fabbricati individuati nel N.C.E.U. al Fg. 3, Part. 57 sub. 1-2, Part. 58 sub. 3-4-5, Part. 59, Part. 60, Part. 63 sub. 1-2-3.

I corpi di fabbrica si elevavano prevalentemente per 3 livelli fuori terra. Il sistema strutturale era in muratura portante con spessore variabili delle pareti ad ogni piano, solai in latero cemento, ferro e laterizio o legno, compreso quello del tetto, e manto di copertura in coppi o tegola curva. L'aggregato era composto da diversi edifici delimitati da pareti verticali continue e con solai posti a quote differenti. A supporto di quanto appena affermato i solai dei balconi e le finestre dei singoli edifici si impostano a quote differenti. Ciò è tipico dell'edilizia storica tradizionale del luogo, dove dal XVIII sec. ai primi del XX sec. si costruiva per accrescimenti successivi.

Per quanto riguarda le finiture si avevano: finitura esterna in intonaco frattazzato o con pietra lasciata a vista, gronde in c.a.o. a vista o con zampini in legno, infissi in legno al naturale in alcuni casi incorniciati con conci in pietra locale, sistema di oscuramento in sportelloni o persiane di legno anch'essi al naturale o in PVC.

Post operam





L'intervento consiste nella ricostruzione di edifici riuniti in aggregato che hanno subito danni gravissimi a seguito degli eventi sismici scatenatisi a partire dal 24.08.2016 e demoliti con ordinanza n. 152 del 09.04.2018 ed è inquadrabile come:

• **Ristrutturazione edilizia** secondo quanto disposto dall'art. 10 co. 1 lett. c) del D.P.R. 380/2001 e [Ü] interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, nei casi in cui comportino anche modifiche della volumetria complessiva degli edifici ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma o della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti di immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 [Ü] ;

• **Intervento di ricostruzione conforme agli edifici preesistenti**, secondo quanto disposto dall'art. 62, co. 2, 3 e 4. del T.U. della Ricostruzione Privata e [Ü] edifici conformi a quelli preesistenti quanto a collocazione, ingombro planivolumetrico e configurazione degli esterni, fatte salve le modifiche planivolumetriche e di sedime necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, igienico-sanitaria, di sicurezza e per l'accessibilità, [Ü] ; L'aggregato sarà, ricostruito seguendo la sagoma originaria, fatta eccezione per gli adeguamenti igienico sanitari ed antisismici delle altezze, e si svilupperà, su diversi livelli facendo fedele riferimento allo stato ante-sisma.

Vi sarà, una differenza nei pacchetti costruttivi adottati, sia per quanto riguarda il sistema di isolamento, sia per quanto riguarda il sistema strutturale. Il tutto per far sì che l'edificio abbia prestazioni energetiche in linea con gli standard odierni e che abbia delle risposte soddisfacenti alle sollecitazioni ed alle caratteristiche dei materiali così come definite dalle NTC 2018.

L'extra spessore dei solai di copertura non viene conteggiato ai fini del calcolo delle altezze.

Le altezze interne previste rispettano i requisiti minimi per i Comuni montani, secondo le indicazioni contenute nel D.M. 5 luglio 1975 e s.m.i.

Varieranno leggermente le aperture esterne in funzione dell'adeguamento delle altezze interne agli standard igienico-sanitari del Comune di Amatrice e ad alcune modifiche nelle distribuzioni interne.

Nel rifacimento della copertura è previsto il mantenimento delle pendenze caratterizzanti lo stato ante sisma. L'adeguamento degli edifici di progetto alla normativa antisismica e agli standard igienico-sanitari indurrà, minime variazioni in altezza, dell'ordine dei 40-50 cm, nonché minime variazioni in dimensione e riposizionamento delle aperture.

Relativamente all'intervento di ricostruzione si precisa quanto segue:

• Per quanto riguarda la ricostruzione dell'unità, individuata catastalmente alla Part. 60 (unità, 7), si prevede la modifica e accorpamento dei due balconi che si affacciavano sulla piazza interna all'abitato storico della



Frazione, pertanto verr, realizzato un unico balcone. Il balcone che verr, realizzato sar, della stessa tipologia prevista per i balconi delle altre unit, immobiliari.

5. Descrizione del sistema strutturale

La struttura portante in elevazione sar, costituita da un telaio tridimensionale di travi e pilastri in C.A.O. gettati in opera.

I solai di calpestio saranno del tipo misto in latero-cemento e soletta di completamento armata con rete elettrosaldata.

La copertura dell'aggregato non sar, posta interamente alla stessa quota in riferimento alle altezze caratterizzanti lo stato ante-sisma, sar, comunque a falde inclinate con tipologia a capanna realizzata impiegando orditure in legno lamellare, sovrastante tavolame e pacchetto di finitura.

La gronda sar, realizzata con travetti in legno lamellare e sovrastante tavolame opportunamente ancorati alla struttura in c.a.o.

Il collegamento tra i piani avverr, mediante scale interne leggere in profili metallici e tavolame o in c.a.o.

6. Descrizione delle finiture architettoniche

Le tamponature esterne saranno realizzate in blocchi di laterizio alveolato, e completate esternamente con intonaco tinteggiato nelle tonalit, basate sulla scala delle terre naturali. La colorazione prevista sar, diversificata per le unit, che compongono l'aggregato edilizio con l'impiego di diverso colore in relazione alle unit, strutturali, ricreando cos'una pluralit, cromatica caratterizzante lo stato pre-sisma che si era venuta a creare nel tempo. La finitura ultima del fondo facciata dei fronti sar, realizzata con materiali a grana medio-fine e presenter, un effetto tattile e visivo liscio o ruvido con leggera bocciardatura.

Per quanto riguarda la copertura, lo sporto di gronda sar, caratterizzato da zampini e tavolato in legno. Il manto di copertura del tetto sar, in coppi, con canali di gronda e pluviali in rame.

I portoncini di ingresso alle unit, saranno in legno.

Le finestre e le porte finestre saranno in legno, dalla colorazione tipica della tipologia di legname selezionata o verniciate con una tonalit, a scelta della D.L., con vetrocamera; le soglie sia esterne che interne saranno in pietra; verranno inoltre realizzate cornici in pietra locale o a rilievo mediante intonaco attorno alle aperture, in continuit, con il sistema costruttivo storico della zona. In alternativa è possibile realizzare cornici in pietra locale, o semplicemente tinteggiate, in affinit, con il sistema costruttivo storico della zona. In corrispondenza delle aperture esterne al livello terreno saranno riproposte grate e inferriate caratterizzanti lo stato pre-sisma, tinteggiate con vernici a smalto opaco con colori grigio ferro o nere.

L'eventuale sistema di oscuramento potr, essere realizzato con sportelloni o persiane in legno o con scuri interni.

7. Descrizione del sistema di scarico

Lo scarico delle acque bianche e nere avverr, tramite allaccio in pubblica fognatura al collettore comunale esistente.

In sede esecutiva saranno verificate le quote altimetriche del livello di scorrimento della fogna comunale alla quale verranno raccordate, tramite opportune pendenze e pozzetti di ispezione, le tubazioni in progetto.

8. Superfici

Nella ricostruzione si rispetter, il sedime degli edifici preesistenti, pertanto rimarranno costanti anche le superfici lorde di piano. Si avr, invece un aumento della superficie utile delle varie unit, immobiliari: tale aumento è dovuto esclusivamente all'attestarsi delle nuove costruzioni sul sedime delle preesistenze. Facendo ciò ed avendo pacchetti costruttivi e strutture che consentono spessori minori delle murature rispetto alle preesistenze, inevitabilmente le superfici nette aumentano.

Essendo l'aggregato individuato nel P.R.G. del comune di Amatrice, approvato dalla Regione Lazio con delibera di Giunta Regionale n. 3476 del 26-07-1978, nella zona I A ó Nucleo Anticoi, ed essendo l'area su cui insiste l'aggregato oggetto di intervento ricadente nelle Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, co.1, lettera c) e lettera f) del D.Lgs. 42/2004 e rientrante nell'area della frazione di Saletta individuata nella Proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione ai sensi dell'O.C.S.R. 107/2020, Ambito 2 ó Terre



Summatine, l'unico intervento di progetto ammissibile è quello di ristrutturazione edilizia, anche con demolizione e ricostruzione, ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche degli edifici preesistenti e non siano previsti incrementi di volumetria, fatte salve le deroghe previste dall'art. 62 del T.U. della Ricostruzione privata.

Pertanto come superfici utili ai fini del calcolo del costo convenzionale vengono considerate quelle di progetto, al netto perciò dello spessore delle nuove strutture verticali, così come disposto dall'All.5, Tab. 7, lettera 3.g del T.U. della Ricostruzione privata.

Effetti conseguenti la realizzazione dell'opera ed opere di mitigazione

Le opere in progetto, come sopra descritte, non avranno particolare impatto sull'attuale natura paesaggistica, ambientale e funzionale dei luoghi in quanto si inseriscono nel contesto esistente confermandone le caratteristiche e la destinazione urbanistica.

Tali interventi pertanto non modificano la percezione dell'area e non incidono in modo evidente sui principali con i visuali del paesaggio. L'aggregato sarà, ricostruito seguendo la sagoma e la divisione in unità abitative originarie, si svilupperà, quindi su diversi livelli facendo riferimento allo stato ante-sisma.

Le altezze interne previste rispettano i requisiti minimi per i Comuni montani, secondo le indicazioni contenute nel D.M. 5 luglio 1975 e s.m.i.

Varieranno leggermente le aperture esterne in funzione dell'adeguamento delle altezze interne agli standard igienico-sanitari del comune di Amatrice e per riallineare ed armonizzare i prospetti, così come saranno realizzate canne fumarie per consentire il riscaldamento delle unità abitative mediante soluzioni ecocompatibili.

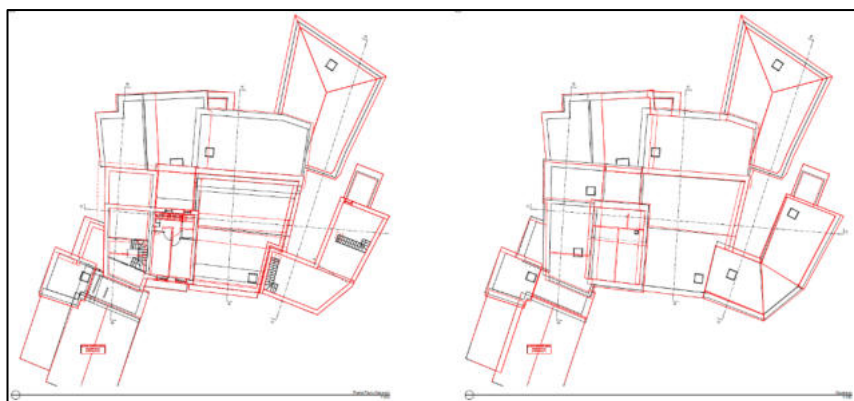
Gli spessori murari saranno inoltre tali da poter avere una sufficiente coibentazione termica dell'abitazione, in modo tale da raggiungere gli odierni standard di isolamento termico.

Saranno utilizzati materiali e finiture affini all'edilizia rurale che costituisce forte carattere identitario della conca amatriciana, come descritto in precedenza.

Non si ritengono pertanto necessarie opere di mitigazione aggiuntive rispetto alla realizzazione degli interventi previsti con materiali e tecniche costruttive rispettose del paesaggio ed in sintonia con la realtà storico-architettonica che definisce il carattere pregnante di queste aree dell'Appennino centrale.

Sovrapposizione ante e post operam e verifica superfici/volumi

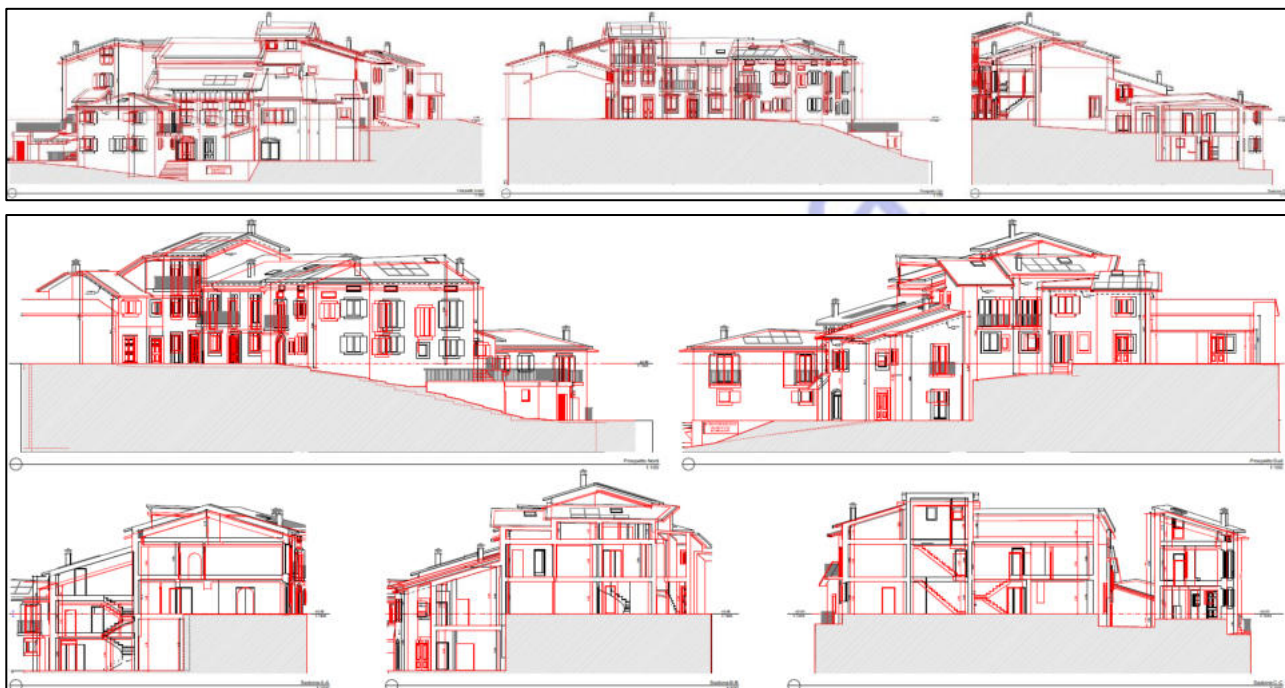


*Sup. post operam*

TOTALE Superfici Residenziali/NON Residenziali		
Tipo Destinazione	Superficie Resid./Non resid. (URBANISTICHE) (mq)	Superficie utile (mq) netto per contributo (H>1.80m)
Non Residenziale	215,97	186,68
Residenziale	1.024,07	1.094,03
	1.239,98 m²	1.193,72 m²

Sup. ante operam

TOTALE Superfici Residenziali/NON Residenziali		
Tipo Destinazione	Superficie Resid./Non resid. (URBANISTICHE) (mq)	Superficie utile (mq) netto per contributo (H>1.80m)
Non Residenziale	224,15	219,63
Residenziale	900,15	900,15
	1.124,30 m²	1.119,78 m²



Per la verifica dei volumi, il progettista attesta quanto segue: *Essendo liaggregato individuato nel P.R.G. del comune di Amatrice, approvato dalla Regione Lazio con delibera di Giunta Regionale n. 3476 del 26-07-1978, nella zona A ó Nucleo Anticoi, ed essendo liarea su cui insiste liaggregato oggetto di intervento ricadente nelle Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, co.1, lettera c) e lettera f) del D.Lgs. 42/2004 e rientrante nell'area della frazione di Saletta individuata nella Proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione ai sensi dell'O.C.S.R. 107/2020, Ambito 2 ó Terre Summatine, liunico intervento di progetto ammissibile é quello di ristrutturazione edilizia, anche con demolizione e ricostruzione, ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche degli edifici preesistenti e non siano previsti incrementi di volumetria, fatte salve le deroghe previste dall'art. 62 del T.U. della Ricostruzione privatai.*

Visto l'**art. 28 delle Norme del PTPR** il quale alla "Tabella B) Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" **punto 3 "Uso residenziale" - punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20% cita Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica"** **punto 3.2 "costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001"** cita "Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano



attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all'articolo 53 delle presenti norme”;

Visto l'**art. 36 delle NTA del PTPR** e più precisamente: "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua" al **comma 7** prevede *“Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al “paesaggio degli insediamenti urbani” e al paesaggio delle “Reti, infrastrutture e servizi”, ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980”;*

Visto l'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4.** - *Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva*

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- Regione Lazio - Pronuncia di Screening di Incidenza Semplificato ai sensi della DGR 938/2022 – prot. n. 1048733 del 24-10-2025.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

PARERE FAVOREVOLE

all'*“Intervento di demolizione e ricostruzione dell'aggregato edilizio consorzio “SALETTA - ID 3996 (USR)” sito nel Comune di Amatrice fraz Saletta.” (ID 10169), richiedente sig. Francesco Lo Presti - Identificazione catastale Fog. 03 part.IIle n. 57-58-59-60-63, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:*

- ✓ Accertato che il fabbricato è perimetrato nel PRG in zona “A” Nucleo Antico”, al fine di mantenere l'impaginato architettonico/paesaggistico originario, e di mantenere quanto più possibile le caratteristiche plano/volumetriche e di visuale originarie, occorre:
 - valutare la possibilità di limitare le altezze interne dei locali in allineamento alle previsioni del regolamento comunale;
 - nella realizzazione di nuove aperture o nel caso di non riproposizione di bucatore preesistenti, occorre mantenere una coerenza con le logiche geometrico-proporzionali dell'impaginato originario rispettandone allineamenti, simmetrie e caratteri tipologici; in particolare è necessario evitare proporzioni in cui la dimensione orizzontale prevale sulla verticale o tendenti al quadrato;
 - in merito alle aperture, finestre e/o portali, è necessario riproporre le soglie e/o imbotti delle aperture in pietra locale o in muratura con esclusione di materiali ricostruiti artificiali; qualora si individui la pietra, la stessa dovrà essere costituita da elementi lapidei tipici della zona. Detti elementi dovranno essere utilizzati nella loro interezza e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento – si auspica il riutilizzo del materiale idoneo proveniente dalle demolizioni. Si rammenta inoltre che anche le zoccolature, qualora previste, dovranno essere realizzate in pietra locale con la tipologia di posa in opera sopra descritta.
- ✓ Gli intonaci esterni dovranno essere di tipo tradizionale o a raso e tinteggiati a calce non al quarzo e nella gamma delle terre; è vietato l'uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni;



- ✓ Il sistema di oscuramento delle finestre dovrà essere costituito da sportelloni/pannelli in legno naturale o verniciato o di aspetto simile con esclusione di alluminio anodizzato;
- ✓ Sui prospetti esterni è vietata l'installazione di pompe di calore e/o motori di impianti di climatizzazione;
- ✓ Qualora fosse prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici, gli stessi dovranno essere posizionati in copertura dovranno avere la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici. Eventuali pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde;
- ✓ Per le sistemazioni esterne è necessario che venga mantenuta la permeabilità dei suoli;
- ✓ Il comune di Amatrice (RI) dovrà preventivamente attestare la conformità urbanistica dell'intervento;
- ✓ In generale, per quanto riguarda gli elementi esterni, occorre adottare tipologie e materiali più rappresentativi e riconoscibili come tradizionali; comunque, si raccomanda il rispetto di tutte le *"Disposizioni regolamentari per gli interventi sul patrimonio edilizio storico e la qualità architettonica"* contenuto nel PSR del Comune di Amatrice di cui alle *"Disposizioni Regolamentari Amatrice capoluogo e frazioni Delibera Consiglio Comunale num. 27 del 06/05/2022;"*

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario

Geom. Sebastiano Mancini

MANCINI SEBASTIANO
2026.01.08 13:12:28

CN=MANCINI SEBASTIANO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

La Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani

GAZZANI MARIAGRAZIA
2026.01.08 16:07:34

CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

**AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE****Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio**

Prot. 2026/ 371

Pos. UT-RAU- EDLZ 2974

(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li 15/01/2026

All'U.S.R. Lazio

PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio

Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti

PEC: conferencediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali

PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Amatrice

PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Sig. Francesco Lo Presti

c/o Ing. Fabio Lalli

PEC: fabio.lalli@ingpec.eu

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi

Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

PEC: faq42613@pec.carabinieri.it

Trasmessa via PEC al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice

PEC: fri42614@pec.carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE

email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: Convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10169 richiedente Francesco Lo Presti. Loc. Saletta- **Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. U.S.R. Lazio Prot. U.944708 del 25-09-2025

Rif. U.S.R. Lazio Prot. U.1042558 del 22-10-2025

IL DIRETTORE

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale di cui alla prima delle note in riferimento, così come integrata dalla seconda delle note in riferimento, pervenute entrambe per conoscenza e acquisite agli atti dell'Ente rispettivamente con prot. n. 9338 del 25-09-2025 e prot. n. 10660 del 23-10-2025.
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii..
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019).
- **VISTE** •D.G.R. Lazio n. 938 del 27/10/2022 e la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.
- **VISTA** la Legge n. 157/1992.
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte II, n.124 del 22-10-2020.
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco.
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.
- **VISTO** lo Statuto dell'Ente Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283.
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4.
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.
- **VISTO** il Testo Unico della Ricostruzione Privata del Commissario Straordinario della Ricostruzione.
- **VISTO** il Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso n. 8 del 18 aprile 2005.
- **CONSIDERATO** che l'edificio ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





Sasso - Monti della Laga" di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

- **VISTO** l'esito positivo della procedura di Screening di valutazione di incidenza semplificato, mediante Verifica di Corrispondenza (VC) di interventi e attività pre-valutati a livello regionale, ai sensi della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Determinazioni n. G11906 del 12-09-2023 e n. G16256 del 23-12-2021, trasmessa dalla Regione Lazio con nota prot. U.1048733 del 24-10-2025, consultabile sulla piattaforma on-line;
 - **CONSIDERATO** che l'intervento riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio già interamente demolito, da realizzarsi in area urbanizzata;
 - **RITENUTO** che, data l'ubicazione dell'intervento in area urbana, si possono escludere incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario o conservazionistico.
 - **CONSIDERATO** che in generale, nell'area di riferimento:
 - si può escludere la presenza di avifauna di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", con particolare riferimento a quella citata nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", con abitudini di nidificazione nei manufatti antropici;
 - non si può escludere la presenza di chiroterofauna antropofila, cioè che può utilizzare manufatti antropici nelle fasi riproduttive e/o di svernamento;
 - non si può escludere la presenza di avifauna di interesse conservazionistico, di cui alla L. 394/1991, con abitudini di nidificazione nei manufatti antropici.
 - **RITENUTO** che in generale, nell'area di riferimento, gli interventi edilizi eseguiti nei centri urbani o in aree agricole antropizzate:
 - non sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
 - sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 92/43/CE "Habitat", solo ed esclusivamente per quanto riguarda la chiroterofauna;
 - sono suscettibili di generare impatti significativi su avifauna nidificante di interesse conservazionistico, di cui alla L. 394/1991, che può eventualmente nidificare in manufatti antropici.
 - **TENUTO CONTO** che nel Report di cui all'art. 17 della Direttiva Habitat, relativamente alla chiroterofauna, tra le pressioni e/o minacce individuate per la chiroterofauna troviamo la *"Ricostruzione e ristrutturazione di edifici"* (E06.02).
 - **CONSIDERATO** che:
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
 - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
 - **CONSIDERATO** che nel caso in esame si possono escludere eventuali impatti negativi significativi sulla chiroterofauna e sull'avifauna di interesse conservazionistico, poiché l'intervento riguarda la ricostruzione di edifici già demoliti, escludendo quindi a priori la possibilità che vi possano essere ambienti interni o esterni idonei a ospitare colonie di svernamento o riproduzione di chiroteri o nidificazioni di avifauna;
 - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
 - **CONSIDERATO** che, ai sensi del Piano del Parco l'intervento ricade in zona "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 N.d.A.), in cui *«sono ammessi gli interventi, le opere e i manufatti consentiti dalle disposizioni legislative e dagli strumenti urbanistici comunali vigenti»*, ai sensi dell'art. 10, co.6 delle Norme di Attuazione del Piano per il Parco.
 - **VERIFICATA** la conformità dell'intervento con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d2", purché *«previsti dai piani generali comunali o dai piani di recupero vigenti»* ai sensi dell'art. 12, co. 2 delle N. d. A. del Piano per il Parco.
 - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione dei lavori in oggetto,



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio danneggiato dal sisma, già interamente demolito, da realizzarsi in un'area urbanizzata, purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verifichino sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) ai fini della tutela della fauna selvatica, nel rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, della L. 157/1992, e del Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2005 citati in premessa:
 - si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
 - gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chirotteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco;
 - è vietato l'uso di sistemi di illuminazione esterna dal basso verso l'alto e dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005;
- g) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

II PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROCEDURA DI SCREENING DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA SEMPLIFICATO, MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA (VC), DI COMPETENZA DELLA REGIONE LAZIO.

Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sull'osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e di provvedere alla sua restituzione, accompagnato da notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



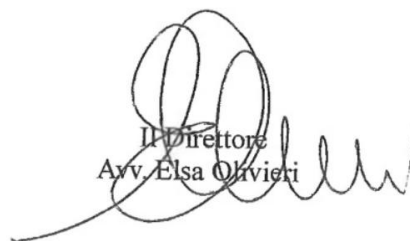
Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





Il Direttore
Avv. Elsa Olivieri



CCR/ccr

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.



**Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga**

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



**Polo
Patrimonio Culturale**

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette





COMUNE DI AMATRICE
Provincia di RIETI
Ufficio Settore II - Edilizia



Al Sig. **LO PRESTI FRANCESCO**
Via Antonio Calderara
00125 - Roma (RM)
(per il tramite del tecnico incaricato)

All'Ing. **LALLI FABIO**
Via Bartolo, 54
06122 - Perugia (PG)
PEC: fabio.lalli@ingpec.eu

p.c. All'USR DI RIETI
Via Flavio Sabino n. 27
02100 – Rieti (RI)
PEC: pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it
PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Oggetto: **PROCEDURA SEMPLIFICATA CON SCIA COMPLETA – ART. 59 CO. 1 DEL T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii.**
Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii..
Rif. Fascicolo GE.DI.SI. n. 1205700200004087642024_Prot. 1345400 del 31/10/2024
ID 10169
Richiedente: Lo Presti Francesco

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per gli immobili oggetto di intervento censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione SALETTA – Foglio 3 Particelle 57-58-59-60-63.

Vista la SCIA caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI. con numero fascicolo 1205700200004087642024, con Prot. n. 1345400 del 31/10/2024;

Vista la richiesta integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot.n. 22921 del 05/12/2024;

Considerate le integrazioni documentali caricate sulla piattaforma informatica Ge.Di.Si con Prot.n. 693435 Del 03/07/2025;

Vista la richiesta integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n.19254 del 22/09/2025;

Vista la convocazione della Conferenza regionale comunicata a quest'Ufficio con Prot. 19614 del 26/09/2025;

Vista l'integrazione della convocazione pervenuta a quest'Ufficio con Prot. n. 21612 del 23/10/2025;

Considerate le integrazioni documentali caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. con Prot. n. 1071623 del 30/10/2025, Prot.n. 1077197 del 31/10/2025, Prot.n. 1096031 del 06/11/2025, Prot.n. 1099892 del 07/11/2025, Prot.n. 1133836 del 17/11/2025, Prot.n. 1157025 del 24/11/2025 e Prot.n. 1165646 del 26/11/2025;

Ritenute le integrazioni idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

Visto il Parere Favorevole con prescrizioni in merito all'Autorizzazione Paesaggistica, da parte dell'USR Lazio, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, Prot. Regione Lazio n. 0016590 del 09/01/2026;

Visto il Parere Favorevole in merito alla Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 da parte della Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale - Area protezione e gestione della biodiversità, con nota prot. regionale n. 1048733 del 24/10/2025;

Visto il Parere Favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) da parte dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga – Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della legge 394/1991, registrato con protocollo int. n. 2026/371 e Pos. UT-RAU-EDLZ2974 del 15/01/2026 e assunto da Codesto Ente con protocollo n. 706 del 15/01/2026;

Atteso che il Parere del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti in merito alla autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, si considera acquisito, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza Regionale, in quanto il rappresentante del Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP non ha partecipato alla sopra citata Conferenza;

Visto il verbale della Conferenza Regionale tenuta in videoconferenza il 16/10/2025 con Prot. Int. Regione Lazio n. 1035902 del 21/10/2025;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.;

ATTESTA

La completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza, fatto salvo:

- Parere della Regione Lazio – Autorizzazione Sismica, ai sensi dell'art. 93, 94, e 94 bis del D.P.R. 380/2001;

per il quale si rimanda alla comunicazione dell'impresa affidataria dei lavori da parte del tecnico incaricato, ai sensi dell'art. 67 del T.U.R.P, evidenziando che il termine di inizio dei lavori è differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art. 61 co. 4 del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Si ricorda che l'attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 ha validità triennale a partire dal suo rilascio; se entro questi termini non si inizino i lavori, deve essere presentata una nuova istanza per l'autorizzazione sismica ai sensi della normativa di settore;

Si precisa altresì che il cappotto del fabbricato dovrà essere posizionato sul proprio fondo, all'interno della sagoma esistente e non potrà sconfinare su proprietà pubblica o altra proprietà.

Si precisa che i materiali di finitura e le tinteggiature devono rispettare le norme e le prescrizioni previste dal *Regolamento edilizio comunale vigente* e dalle *Disposizioni Regolamentari del Programma Straordinario di Ricostruzione Amatrice capoluogo e Frazioni*, approvato con delibera n. 27 del 06/05/2022.

È d'obbligo presentare, come previsto dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, qualora venga occupato suolo pubblico, contestualmente alla notifica di inizio lavori, la richiesta di occupazione dello stesso per la cantierizzazione dell'area, ai sensi del *Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, approvato con la D.C.C.N. 70 del 19/05/2021.

Fatti salvi diritti di terzi.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.

Il Responsabile del Settore II
Ing. Antonio Labonia

